

POSITION PAPER

GESTIONE AMBIENTALE

Turismo E Cambiamenti Climatici

1. ANALISI DI SCENARIO

A cura di Antonio Scipioni, Alessandro Manzardo, Matteo Simonetto, Università di Padova

Il clima terrestre è il risultato di un complesso e sottile equilibrio che interessa variabili naturali ed antropiche. Uno dei principali fattori che lo determinano è la composizione dell'atmosfera ed in particolare la concentrazione dei cosiddetti gas ad effetto serra. Questi gas, infatti, grazie alla loro capacità di trattenere e rimettere verso la superficie terrestre il calore del sole, hanno da sempre svolto la funzione di regolatori del clima influenzando direttamente la temperatura media sulla superficie della terra. Il principale e più conosciuto dei gas ad effetto serra è l'anidride carbonica (CO₂) frutto di processi naturali ma anche di processi antropogeni quali lo sfruttamento dei combustibili fossili per la produzione di energia.

La presenza di questo e degli altri gas ad effetto serra in atmosfera è oggetto negli ultimi anni di un acceso dibattito internazionale. La principale causa di questo interesse risiede nei cambiamenti climatici strettamente legati ad un progressivo aumento della concentrazione di questi gas di origine antropogenica che generano un progressivo aumento della temperatura media terrestre noto anche come cambiamento climatico accelerato.

Per rispondere ai crescenti costi ambientali, sociali ed economici che si accompagnano ai cambiamenti climatici, la comunità internazionale, nel corso del tempo ha dato vita a diversi accordi che oggi influenzano molte delle nostre attività quotidiane. In particolare ricordiamo il Protocollo di Kyoto del 1997 e al più recente Accordo di Parigi siglato nel 2015 che impegnano gli stati firmatari ad adottare azioni per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e a sviluppare strategie per l'adattamento alle inevitabili conseguenze che impatteranno sulla società e sull'economia globale.

Il settore del turismo è riconosciuto ormai da tempo per i suoi importanti contributi allo sviluppo economico globale. Negli ultimi 60 anni questo settore è stato interessato da una crescita ed una diversificazione continua. A livello globale, ad esempio, registra ormai stabilmente il 7% dell'export globale, contribuisce mediamente al 10% del PIL occupando circa un lavoratore ogni 11. Nel corso del 2016 inoltre, si sono registrati record rilevanti tanto che l'UNWTO prevede un traguardo di 1,8 miliardi di presenze turistiche entro i 2030 (UNWTO, 2018). L'importanza del settore è confermata anche a livello Europeo e ancor più a livello Italiano dove nel 2016 si sono registrate presenze record di oltre 400 milioni di turisti metà delle quali relative a comuni costieri (ISTAT, 2017).

La centralità di questo settore per lo sviluppo economico lo identifica anche come un centro di intervento di rilievo nelle strategie mondiali per la lotta ai cambiamenti climatici come confermato dalla Dichiarazione di Davos redatta nel 2007 da parte dell'UNWTO.

Recenti statistiche dell'IPCC (Panel Intergovernativo per la lotta ai cambiamenti climatici), confermano come il turismo contribuisca al 5% delle emissioni di CO2 globali e per il 4,6% quindi al surriscaldamento globale. Queste emissioni sono dovute in particolare al settore dei trasporti (75%) seguito dalle attività di accoglienza (20%) e da altre attività di offerta turistica come ad esempio musei, negozi etc.

L'impegno del settore nella lotta ai cambiamenti climatici trova le sue fondamenta nei rischi e relativi costi che le imprese turistiche si trovano ad affrontare con una frequenza sempre maggiore.

Con riferimento alle destinazioni costiere, riconosciamo in particolare quelli legati all'incremento del livello dei mari e gli eventi climatici estremi che minacciano le infrastrutture costiere e contribuiscono all'erosione delle spiagge, e all'acidificazione delle acque marine che influisce sulla vita delle specie acquatiche. Si prevede che questi fenomeni avranno degli impatti sulle imprese turistiche che vanno dalla competizione per l'accesso alle acque potabili, alla necessità di sostenere costi significativi legati alla riparazione dei danni degli eventi climatici estremi oltre che affrontare possibili sistemi di tassazione legati ad emissioni specifiche come quelle legate ai trasporti.

In linea con quanto definito a livello globale, la lotta ai cambiamenti climatici nel settore del turismo deve intraprendere diverse misure riassumibili nelle cosiddette azioni di mitigazione e adattamento.

Le prime riguardano tutti gli interventi che possono contribuire a ridurre le emissioni complessive di gas serra imputabili al settore. Possibili misure, così come confermato dall'UNWTO, interessano:

- interventi per la riduzione dei consumi di energia; nello specifico il settore dei trasporti sta facendo grandi sforzi di natura tecnologica per garantire lo sviluppo di mezzi (aerei, navi automezzi) sempre più performanti in materia di emissioni; in relazione alle strutture ricettive sono auspicabili interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (e.g. solare termico per l'acqua calda sanitaria, fotovoltaico ed eolico per la produzione di energia elettrica) ed efficienza energetica (e.g. progettazione degli edifici, analisi dell'irraggiamento etc.);
- interventi di pianificazione logistica: atti a sviluppare reti pubbliche di trasporto e garantire quindi dei flussi di turisti controllati e più efficienti in grado di ridurre ad esempio il numero di mezzi impiegati oltre che le condizioni di traffico intenso che sono causa di emissioni;
- adozione di modelli di gestione sostenibile: come ad esempio l'implementazione del regolamento EMAS o del più recente standard ISO 37101 in grado di guidare la mitigazione attraverso opportuni interventi gestionali.

In relazione ai possibili interventi di adattamento, questi interessano la necessità di sviluppare un approccio resiliente ai cambiamenti climatici, in grado di gestire le inevitabili conseguenze che impatteranno nello sviluppo e nella crescita del settore. Tra le azioni suggerite a livello globale identifichiamo:

- interventi per la riprogettazione dell'offerta turistica al fine di mantenere l'attrattività del territorio anche a fronte di modifiche intervenute;
- interventi per la sensibilizzazione dei turisti al fine di consentire l'adozione di comportamenti responsabili a ridotto impatto ambientale;
- interventi per la progettazione territoriale: intervenendo ad esempio sulla pianificazione e lo sviluppo del territorio anche attraverso l'adozione di regolamenti in grado di favorire l'introduzione di soluzioni tecnologiche (e.g. sistemi per il recupero dell'acqua piovana).

È doveroso sottolineare come questi interventi, se correttamente progettati, possano costituire come dei veri e propri investimenti a supporto della competitività dell'offerta di un territorio. Questa visione è supportata dai numerosi programmi ed iniziative europee a supporto della lotta ai cambiamenti climatici (e.g. Covenant of Mayors, Horizon 2020, i Green Bonds etc.).

Alla luce di queste considerazioni, il settore del turismo è quindi chiamato ad adottare una visione strategica dell'ambiente dove la lotta ai cambiamenti climatici non sia vista solo come una necessità ma un'opportunità di perseguire uno sviluppo sostenibile nel rispetto degli obiettivi di crescita economica.

2. QUESTIONI DA AFFRONTARE/DOMANDE CHIAVE

QUESTIONI DA AFFRONTARE

- Il Monitoraggio delle emissioni di gas serra: costi e opportunità;
- La pianificazione territoriale e lo sviluppo di politiche per i cambiamenti climatici: strumenti operativi e vincoli;
- L'accesso ai finanziamenti per il Clima;

DOMANDE CHIAVE

- Il vostro Comune ha adottato una politica per la lotta ai cambiamenti climatici?
- Avete aderito a programmi Europei come il Patto dei Sindaci o ad altri programmi volontari?
- Quali sono i principali 3 interventi che avete attuato per diminuire gli impatti dei turisti sui cambiamenti climatici?
- Quali di questi è risultato il più efficace?
- Avete ottenuto finanziamenti per la sua attuazione?

Link di riferimento:

UNWTO: azioni per i cambiamenti climatici <http://sdt.unwto.org/en/content/climate-change-tourism>;

UNFCCC: le basi scientifiche dei cambiamenti climatici <https://unfccc.int/>;

COVENANT OF MAYORS: le azioni dei Sindaci in Europa <https://www.covenantofmayors.eu/>;